

SPIAZZO. Ultime serate sui 90 anni del 1° conflitto

Riondino e le parole della guerra

VAL RENDENA - Con le ultime iniziative in programma da oggi a domenica sta per concludersi il calendario messo a punto dal Consorzio Pro loco Val Rendena e dall'Apt di ambito per ricordare, a novant'anni dalla sua conclusione, la Grande Guerra. I due enti, per tutta l'estate 2008, hanno proposto un interessante programma improntato alla storia e alla cultura, che ha offerto interessanti occasioni di approfondimento, riflessione, conoscenza.

La settimana in corso, a conclusione del calendario "Guerra Bianca in Adamello. Storie di retrovie", propone, alle 21 di stasera al Teatro parrocchiale di Spiazzo Rendena, lo spettacolo di **David Riondino** (nella foto) "Le parole della guerra". Si prosegue, alle 22 domani, a Palazzo Lodron-Bertelli, in collaborazione con la Sat-Carè Alto e il Comitato storico trentino della medesima associazione, con la proiezione del

film "Carè Alto, Cavento 1915-1918... per non dimenticare" di Giorgio Salomon (testi di Franco Filippini e Marco Gramola, montaggio di Diego Busacca, voce di Giorgio Dal Piai). Un altro momento importante si terrà sabato a Spiazzo, all'insegna della rievocazione storica. Il programma inizia in mattinata con l'apertura del campo militare italiano e austriaco con figuranti in divisa d'epoca. Alle 16, nei pressi del campo sportivo, "assalto alla

trincea" e, alle 19, rancio militare in gavetta aperto a tutti. Alle 21 ci si sposterà al Teatro parrocchiale per assistere a "Voci di trincea. Echi della Grande Guerra", concerto-evento allestito, in occasione del 90° anniversario della fine della Grande Guerra, dall'Associazione culturale "Baraban". Infine Strembo e Caderzone ospiteranno, domenica, la commemorazione ufficiale. Il ritrovo dei partecipanti è fissato

alle 9.30 a Strembo (ci saranno gli Alpini, la Fanfara, le rappresentanze militari e dei comuni, la Banda comunale di Caderzone e il Coro Croz da la Stria. Seguirà, alle 9.45, deposizione della corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre, alle 10 sfilata da Strembo a Caderzone, alle 10.45 discorso delle autorità, alle 11 messa solenne e alle 12.30 pranzo campestre al teatro tenda allestito nel parco comunale di Strembo. **Al. V.**



GIUSTINO

Alex Salvadori stava scendendo da Passo Daone: «Mi correva dietro, per fortuna ero in discesa»

L'orso stavolta ha inseguito il ciclista

PIETRO GOTTARDI

GIUSTINO - Il 2 marzo 2006 uscì miracolosamente illeso da una valanga che lo trascinò a valle in occasione dei mondiali juniores di sci alpinismo per circa 200 metri e pochi giorni fa, il 29 agosto mentre scendeva in bici da Passo Daone si è trovato a tu per tu con l'orso che per un tratto lo ha inseguito.

Alex Salvadori (nel riquadro), 21 anni di Giustino, è un ragazzo fortunato per almeno tre motivi: 1) sono poche le persone che sopravvivono ad una valanga; 2) sono poche (anche se in sensibile aumento, almeno in Trentino...) quelle che possono raccontare di aver incontrato l'orso; 3) è la prima volta che si ha notizia nella nostra provincia di un orso che ha inseguito chi lo aveva avvistato, e lui (Alex) grazie alla bici è riuscito a seminarlo.

«Lì per lì quando l'ho visto non ho avuto grandissima paura - racconta - : mi ero pure fermato un po' sotto per osservarlo meglio. Poi però quando ho visto che mi correva dietro eh... qualche timore l'ho avuto. È stato tuttavia dopo essere arrivato a casa che ripensando a quello che era successo mi son detto fortunato: cosa mi sarebbe potuto succedere se invece che in discesa mi fossi ritrovato l'orso alle spalle in salita? O, peggio, se fossi stato con gli skiroli?». Alex ricorda ogni attimo dell'incontro con il plantigrado. «Ero partito da Giu-

stino alle 19.40. Avevo scalato passo Daone da Fisto, ero sceso a Preore e quindi avevo fatto il percorso a ritroso. Stavo scendendo dal passo verso Fisto e mentre affrontavo il terzo tornante guardando già al successivo per poter chiudere meglio la curva, ho sentito come un rantolo ed uno stridore. Guardo avanti e chi ti trovo? L'orso!». Il rantolo era il suo e lo stridore era provocato dalle sue unghie sul guard rail: «Era davanti a me, a non più di tre metri - continua Alex - Ho stretto più che potevo la curva e sono riuscito a passare. Mentre completavo la traiettoria ho visto che l'orso aveva le zampe anteriori oltre il guard rail, sulla strada, ma faticava ad arrampicarsi con le posteriori. Mi son detto: ho incontrato l'orso, vediamo se riesco ad osservarlo meglio e così dopo una ventina di metri ho rallentato e mi sono girato per vedere dov'era». Sorpresa! Sulla strada non c'era più: «Vedendo che non riusciva a scavalcare - prosegue il ragazzo - l'orso senza che me ne accorgessi mi ha inseguito dal basso e mi è sbucato alle spalle a dieci metri di distanza, dove il guard rail finiva». Li Alex ha capito che non era il caso di scherzare e si è messo a pedalare: «Ho rallentato ancora scendendo per vedere cosa faceva e vedendo che mi correva dietro ho tirato dritto». In conclusione, contento di aver visto l'orso? «Da un certo punto di vista sì, anche se d'ora in poi affronterò i miei allenamenti meno sereno di prima».



«Incolunità delle persone a rischio»

PINZOLO - La notizia del ragazzo inseguito dall'orso mentre si allenava in bici a Passo Daone (meglio noto in zona come Passo dell'Asen) rafforza le convinzioni di quanti in val Rendena criticano il progetto Life Ursus. Fra questi ci sono gli esponenti della Lega Nord che hanno avviato una raccolta firme fra la popolazione, contro la presenza degli orsi in libertà. «Sia chiaro: non è che ce l'abbiamo con l'orso - spiega Diego Binelli, esponente del Carroccio - . Noi diciamo soltanto che la sua presenza sta diventando un problema per

l'incolunità della gente». La Lega rigetta le accuse degli ambientalisti: «Mica vogliamo che gli orsi vengano abbattuti. A nostro avviso vanno catturati e riportati dove sono stati presi». Binelli, infine, dà una punzecchiatura al governatore Dellai: «Sulla faccenda degli orsi da parte sua c'è un silenzio assordante. Se volesse fare qualcosa per limitare i problemi che stanno manifestandosi avrebbe ora gli strumenti per agire. Ciò che auspico è che se non farà nulla, eviti poi in campagna elettorale di fare promesse su questo tema».

RONCONE

Impegnata sul fronte sociale propone una serie di serate su figli e disagio

Us Alta Giudicarie, non solo calcio

GIULIANO BELTRAMI

RONCONE - Una società di calcio deve solo stimolare i ragazzi a correre dietro ad un pallone o può fare anche attività di animazione social-culturale nel senso più ampio del termine? Noi siamo abituati a conoscere le società di calcio proprio per la prima attività, perciò appare straordinario (nel senso di fuori dall'ordinario) l'impegno che l'Unione Sportiva Alta Giudicarie (nella foto il gruppo dei dirigenti) mette nell'organizzazione di un evento che parte questa sera alla biblioteca di Roncone.

Si tratta di un ciclo di incontri inserito nel "Piano giovani" della valle del Chiese, voluto dall'Unione Sportiva, che ha sede a Bondo e ha una squadra che milita nel campionato di Prima Categoria, oltre ad un vivace settore giovanile. Il titolo della serie di incontri

è "Dal disagio alla consapevolezza - sensibilizzazione e riconoscimento dei disturbi specifici di apprendimento". Ed il titolo del primo incontro (gli altri si terranno fra ottobre e dicembre) è "Differenza, accoglienza, eguaglianza educativa e bisogni speciali in una scuola di tutti e di ciascuno. Dalla normativa alla condivisione". Come mai un impegno così lontano e così vicino allo scopo di una società sportiva? Lontano per quanto dicevamo prima (di solito si pensa solo ad allenamenti e partite), vicino perché in effetti le società sportive dovrebbero avere lo sguardo più lungo e pensare anche al contesto nel quale operano. Lo spiega il presidente **Giancarlo Pontil**. «A seguito di necessità, difficoltà, riscontrate dai genitori, dalle famiglie, riguardo ai percorsi scolastici dei propri figli e non sempre

riconosciute e comprese da parte dei docenti, si è costituito spontaneamente un gruppo di genitori, i quali per mezzo dell'associazione Alta Giudicarie hanno potuto presentare questo percorso di informazione, con i finanziamenti del progetto piano giovani di zona 2007/2008. Il presente progetto si propone di introdurre genitori, insegnanti ed operatori educativi nella gestione delle varie tipologie dei disturbi specifici di apprendimento che si rilevano in modo sempre più frequente nel mondo della scuola. Esperti del settore parleranno della prevenzione e riconoscimento dei disturbi specifici di apprendimento in età prescolare e scolare per poter permettere un cammino scolastico più agevole. Inoltre verranno proposte metodologie, esperienze e strumenti per il recupero e il rafforzamento delle

potenzialità individuali di minori con problemi di apprendimento. Verranno, infine, introdotte le proposte legislative e le normative vigenti che possono sostenere il percorso scolastico dei minori».

Pinzolo | Domenica in piazza Carera il ritrovo e poi pranzo a Pra Rotond

Una giornata per fare sport in famiglia

PINZOLO - Prima «Giornata dello Sport. Sportivi e Famiglie protagoniste» domenica a Pinzolo. «La manifestazione, prima nel suo genere nel nostro Comune, vuole essere un'occasione di festa e aggregazione, una giornata da trascorrere insieme facendo sport», spiega il sindaco nella lettera - invito giunta in tutte le famiglie del comune. Impegnato nell'organizzare l'iniziativa troviamo anche il presidente del consiglio, **Matteo Campigotto**, forte atleta nello sci alpinismo e nella corsa in montagna. Sportivi e famiglie sono invitati. C'è posto per tutti e la partecipazione è gratuita. Partenza alle 9.45 da piazza Carera. Dalle 8.30 alle 9.30 di domenica sarà ancora possibile iscriversi. Ci si può iscrivere consegnando il modulo compilato agli uffici comunali di Pinzolo, S. An-

tonio di Mavignola, Madonna di Campiglio o inviandolo via fax a Pinzolo (fax 0465 502128) o Madonna di Campiglio (0465 440836). In piazza avverrà anche la consegna di pettorali, gadget della manifestazione e pettorale. E' previsto il servizio trasporto zaini. Percorrendo strade e sentieri ci si porterà a Pra Rodont dove l'amministrazione offrirà a tutti gli aderenti il pranzo al rifugio. Sono previsti percorsi adatti per bici, skiroli, mtb ma anche per gli appassionati di corsa, nordic walking e trekking. A Pra Rodont saranno allestiti stand per conoscere meglio gli sport praticabili in zona. Per quest'occasione le Funivie di Pinzolo offriranno a tutti, residenti e turisti, il biglietto di andata e ritorno a Pra Rodont al prezzo di 1 euro a persona. Sarà accessibile anche il parco divertimenti Prato Mato.

